

**VERTICALE 1926-2016**

*La degustazione del secolo di  
Ruinart: un archivio di  
annate che profuma di futuro*

**FAMIGLIA RANA**

*La cucina di Francesco  
Sodano, un sapiente  
affondo nella complessità*

**CANTINA DI DESIGN**

*Il cubismo di Podere  
La Chiesa sulle vigne di  
Terricciola nel Pisano*

# SPIRITO di VINO



Supplemento al numero 269 di *Art&Wine*

PASQUA  
Edizione  
HILLINS

PASQUA  
VINO NOIR  
QUATTROMANI  
HILLINS

**QUATTROMANI**

*La nuova etichetta di Pasqua  
Vini diventa un ponte  
tra Vecchio e Nuovo Mondo,  
nell'incontro tra  
Riccardo Pasqua e Charles  
Smith, due spiriti  
ribelli del vino contemporaneo*

# CALICI DI QUALITÀ PER ITALIANI (E NON SOLO) DA 170 ANNI

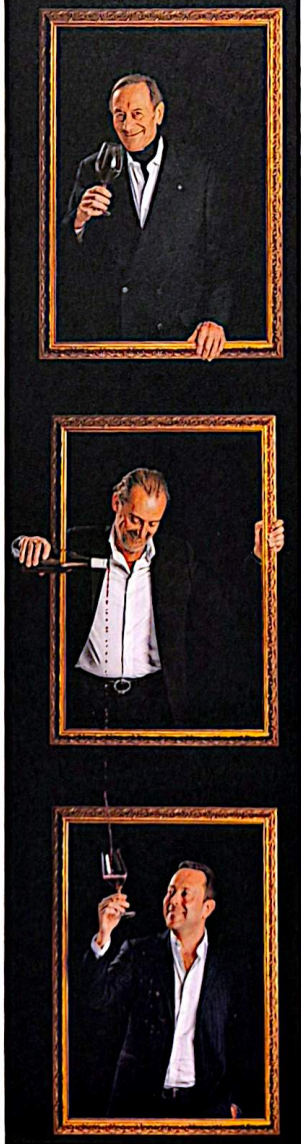
Patrimoni nazionali

di Chiara Giovoni

*Dal 1856 a oggi, il Gruppo Meregalli è passato tra due secoli senza mai perdere il filo: quello di una famiglia che ha fatto della distribuzione del vino una questione di cultura, prima ancora che di commercio*



**I**l 170° anniversario del Gruppo Meregalli coincide con una delle traiettorie più significative nella storia della distribuzione del vino in Italia, e il loro punto di origine sta in un gesto molto concreto: Giovanni Meregalli, che nell'800 faceva il prestinée, il fornaio, nel 1856 decide di lasciare il pane per rilevare un'osteria con mescolta a Villasanta, a nord-est di Monza, aprendo così una storia familiare che avrebbe attraversato cinque generazioni e accompagnato l'evoluzione del vino italiano da pratica quotidiana a sistema commerciale e culturale sempre più articolato. Da lì in avanti, ogni passaggio di mano dentro la famiglia allarga il perimetro dell'attività e ne precisa l'identità: la fiaschetteria aperta dal figlio Giuseppe, l'osteria La Polaia acquisita da Isidoro nel 1932, l'enoteca di via Italia nel '55, ancora attiva, fino all'approdo nel 1962 negli spazi dell'ex Convento della Monaca di Monza, sede storica del Gruppo e simbolo di una crescita che include anche l'imbottigliamento di etichette come Barbera della Monaca e Grignolino di Osio. La svolta che definisce davvero il profilo contemporaneo dell'azienda arriva con Giuseppe Meregalli, che dal 1969 imprime una direzione destinata a lasciare traccia ben oltre i confini della Brianza. Negli anni 70 prende forma quella che si può definire la prima distribuzione moderna di vino e distillati: una rete strutturata, collaborazioni esclusive, l'introduzione in Italia di bottiglie allora rarissime, una capacità di selezione che modifica il rapporto tra mercato e prodotto. È qui che la distribuzione smette di coincidere con una funzione soltanto commerciale e assume un ruolo più complesso, legato alla costruzione del gusto, all'ampliamento dell'orizzonte internazionale e alla circolazione di una cultura del vino più consapevole. Con l'ingres-



so di Marcello Meregalli nel 1996, questa linea si confronta con una nuova fase del settore, segnata dall'internazionalizzazione, dalla segmentazione dell'offerta e dalla necessità di leggere un mercato sempre più sfaccettato. Nascono Meregalli France e Meregalli Suisse; nel 2007 arriva Meregalli Spirits, dedicata a distillati e liquori; nel 2017 Visconti43 estende ulteriormente il raggio d'azione del Gruppo verso piccole cantine e produzioni artigianali. Accanto a Marcello, Corrado Mapelli accompagna questa fase con un profilo manageriale che dà struttura alla crescita e continuità alla visione. Anche l'acquisizione di Tenuta Fertuna e lo sviluppo logistico tra Lissone e Biassono chiariscono che la storia di Meregalli non si misura solo sul catalogo, ma sulla capacità di organizzare nel tempo un sistema coerente. E arriviamo ai giorni nostri con la collaborazione con l'Università Iulm attraverso borse di studio e progetti legati al Master in Food & Wine Communication, evidenza di un gruppo che continua a investire nelle relazioni, nella trasmissione del sapere e nella formazione di nuovi interlocutori del vino. In questa prospettiva, i 170 anni dell'azienda raccontano come continuità familiare, rigore nella selezione e capacità di interpretare il proprio tempo abbiano definito non solo un percorso imprenditoriale, ma anche il posto della famiglia Meregalli nella storia del vino italiano. ♦

Al centro, tre personaggi del vino da incorniciare: dall'alto, Giuseppe Meregalli, Corrado Mapelli e Marcello Meregalli. In alto, sorsi di 170 anni di storia del Gruppo Meregalli: da sinistra, l'enoteca storica a Monza in via Italia; Giuseppe Meregalli e papà Isidoro; l'ingresso della sede storica in via Visconti 43 a Monza; Giuseppe Meregalli da ragazzo; Champagne Bollinger per Pierce Brosnan servito da Giuseppe Meregalli.